



**AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO**

SEDE DI ADDIS ABEBA

## **Iniziativa di emergenza per la mitigazione degli effetti della siccità in Etiopia**

**AID 10783**

### ***Il Call for Proposals***

**Etiopia**

#### **ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta di progetto;
- A2. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- A3. Modello Griglia di valutazione;
- A4. Modello Piano finanziario;
- A5. Modello Lettera d'incarico;
- A6. Modello Comunicazione dati antimafia;
- A7. Modello Garanzia fideiussoria anticipo;
- A8. Modello Disciplinare d'incarico;
- A9. Modello Dichiarazione di esclusività;
- A10. Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario;
- A11. Modello Rapporto intermedio e finale.

Addis Abeba, 20/07/2017

Con la presente *Call for Proposals* la Sede di Addis Abeba dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in poi “AICS”) intende selezionare, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell’AICS un progetto presentato da soggetti non profit per la realizzazione di un intervento di risanamento ambientale nell’area circostante il lago di Afdera nell’ambito dell’Iniziativa di emergenza per la mitigazione degli effetti della siccità in Etiopia (AID 10783), di cui alla Delibera n. 1859 del 1 giugno 2016.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.sa Ginevra Letizia, titolare della Sede di Addis Abeba.

La lingua ufficiale della presente procedura comparativa è la lingua italiana.

### FONDI DISPONIBILI IN LOCO

Settori d’intervento	Importo previsto in €
Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici, Resilienza.	25.000,00

La Sede di Addis Abeba dell’AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto della presente *Call for Proposals* nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La presente *Call for Proposals* è pubblicata sul sito dell’AICS ([www.aics.gov.it](http://www.aics.gov.it)) nella sezione “Opportunità - Bandi non profit” e sul sito della Sede di Addis Abeba dell’AICS ([www.itacaddis.it](http://www.itacaddis.it)).

## INDICE

1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> .....	4
2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> .....	4
2.1. Contesto nazionale e regionale.....	4
2.2. Condizioni esterne e rischi .....	5
3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI. ....	5
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE .....	5
5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	6
5.1 Requisiti soggetti non profit.....	6
5.2 Requisiti proposte progettuali .....	7
6. TUTELA DELLA PRIVACY.....	7
7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO.....	8
8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO.....	9
9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO .....	11
10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	12
11. DISPOSIZIONI FINALI.....	12

## **1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS***

Lo scorso 1° giugno 2016 l'On.le Vice Ministro ha autorizzato con Delibera n. 1859 l'utilizzo di un fondo pari a 2 milioni di euro (duemilioni/00) per un'iniziativa volta ad alleviare la severa emergenza determinata in Etiopia dal fenomeno climatico "El Niño". Tale iniziativa è stata identificata nel mese di febbraio 2016 da una missione della sede AICS di Roma, coadiuvata dalla sede AICS di Addis Abeba e si allinea alle strategie di intervento dei maggiori donatori umanitari presenti nel Paese.

I settori identificati sono: Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti Climatici e Agricoltura e Sicurezza alimentare.

L'iniziativa sarà realizzata, prevalentemente, attraverso il finanziamento di progetti presentati da OSC operanti in Etiopia e che hanno applicato alla Call for Proposals pubblicata in data 14 ottobre 2017 e selezionate da una Commissione nominata dalla Direttrice dell'AICS con decreto n. 09/AICS del 16 novembre 2016.

L'iniziativa prevede inoltre un intervento di risanamento ambientale nell'area circostante il lago di Afdera, oggetto di questa Call for Proposals.

## **2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS***

### 2.1. Contesto nazionale e regionale

L'Etiopia è il secondo paese più popoloso dell'Africa sub-sahariana con una popolazione stimata in 90 milioni di abitanti e un tasso di crescita della popolazione pari a 2,6% (WB 2013). Il Paese ha una costituzione federale con 11 governi regionali (9 regioni e 2 città metropolitane) ed un sistema amministrativo decentrato composto da circa 900 distretti (Wereda) ed oltre 100 municipalità.

L'Etiopia ha un ruolo centrale nella geopolitica del Corno d'Africa, ma rimane comunque uno dei paesi più poveri al mondo. L'economia etiopica rimane ancora fortemente dipendente dagli aiuti internazionali (che secondo l'OCSE rappresentavano il 6,6% del PIL nel 2014) ed è ancora strettamente legata al settore agricolo che, nonostante i consistenti finanziamenti, rimane basato su un'agricoltura a basso livello tecnologico. Il reddito pro capite si attesta attorno ai 779 PPPUSD e rimane più basso della media regionale.

Pur vantando un elevato tasso di crescita economica nell'ultimo decennio – la sua economia ha sperimentato un'importante crescita del PIL dal 2005 in poi, attorno al 9,9% rispetto alla media regionale del 5,4% - soprattutto grazie ad ingenti investimenti pubblici in infrastrutture economiche e sociali, persistono profondissime sacche di povertà. La povertà monetaria (consumo inferiore a 1,25 PPP USD al giorno) è del 39%, l'indice di povertà multidimensionale è tra i più alti al mondo (l'88,2% della popolazione risulta *multidimensionally poor*) (UNDP 2014) e il livello di povertà monetaria del 10% più povero è peggiorato negli ultimi 10 anni (WB 2015). La povertà tocca in particolare le zone rurali più isolate e le zone pastorali del Paese.

Dal punto di vista dello sviluppo umano il Paese si colloca al 173° posto su 187 (UNDP 2014). L'indice di sviluppo umano presenta inoltre un'importante variabilità regionale: il suo valore nelle due regioni più svantaggiate, Afar e Somali, è rispettivamente di 0,361 e 0,419 al cospetto di un valore nazionale di 0,461 (UNDP 2014).

L'Afar e la Somali Region sono inoltre le regioni più colpite dal fenomeno globale El Niño che ha aggravato la situazione di comunità già affette da problemi cronici di approvvigionamento idrico.

La zona circostante il Lago di Afdera è abitata da comunità colpite da siccità ricorrenti, che in alcuni casi, avendo perso il bestiame, hanno cominciato a dedicarsi anche ad attività generatrici di reddito come il turismo. La promozione di un turismo sostenibile e responsabile potrebbe rappresentare una risorsa economica per le comunità locali e sarebbe un incentivo alla cura del territorio e alla conservazione e valorizzazione della cultura tradizionale.

## 2.2. Condizioni esterne e rischi

Le attività pianificate in una zona così remota e difficilmente raggiungibile potrebbero subire ritardi o si potrebbero incontrare difficoltà legate alla collaborazione con le comunità del luogo. Per questo è fondamentale collaborare con organizzazioni che già operano in loco e che ne conoscano le dinamiche.

## **3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI**

I principali bisogni identificati sono la preservazione e la tutela ambientale dell'area circostante il lago di Afdera e la creazione della consapevolezza, presso le comunità del luogo, sulla valenza, anche economica, del patrimonio ambientale esistente.

L'intervento dovrà prevedere un'attenzione alla tematica di genere, privilegiando il coinvolgimento delle associazioni femminili presenti nella zona e considerando tale tematica trasversale rispetto alle attività identificate.

## **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Nel contesto generale fin qui descritto, **la Sede di Addis Abeba dell'AICS con la presente *Call for Proposals* indice un procedimento di selezione di una proposta progettuale presentata da OSC operanti in Etiopia**, per la realizzazione di un'iniziativa a favore della popolazione che risiede nell'area circostante il lago di Afdera **per un importo complessivo di 25.000,00 di Euro**.

L'obiettivo di tale progetto è la preservazione e la tutela ambientale del territorio della zona circostante le sorgenti e il lago Afdera, con una metodologia partecipativa che valorizzi l'apporto delle popolazioni, in particolare donne e giovani.

I beneficiari dell'intervento saranno le comunità vulnerabili presenti nella zona, che trarranno beneficio dalle migliorate condizioni igienico sanitarie e ambientali dell'area e possibili vantaggi economici dal miglioramento delle strutture ricettive per la gestione del turismo. Inoltre, gruppi di giovani, donne e studenti trarranno vantaggio dalle attività sulla conservazione, tutela e valorizzazione del territorio.

Il progetto dovrà prevedere un intervento di risanamento ambientale della zona circostante le sorgenti e il lago Afdera che comprenda:

- La pulizia della zona da tutti i rifiuti accumulati e la creazione di un sistema che ne preveda il mantenimento;
- La costruzione di latrine VIP (VentilatedImprovePit) a quattro postazioni, che proteggeranno il lago da contaminazioni e/o la riabilitazione di strutture esistenti;
- L'eventuale demolizione delle strutture esistenti e fatiscenti e la costruzione di un hari di pari volume (casa tradizionale Afar costruita con una base in legno, trattata periodicamente con oli naturali per prolungarne la durata, e ricoperta con foglie della palma *Hyphaene thebaica*) per l'offerta dei servizi di accoglienza ai turisti;
- La costruzione di un sito per la raccolta differenziata dei rifiuti che potrà essere utilizzato dalla popolazione dei villaggi circostanti.

Nel caso in cui il progetto preveda la produzione di energia in situ, dovrà considerare l'utilizzo di fonti e mezzi rinnovabili e/o al minor impatto ambientale.

L'intervento dovrà contemplare una componente di formazione e sensibilizzazione, da indirizzare prevalentemente alle associazioni di donne e giovani presenti in loco, organizzando anche attività con le scuole presenti nella zona. Questa fase dovrà prevedere un training sull'utilizzo delle strutture e sulle buone pratiche igienico-sanitarie e attività finalizzate alla sensibilizzazione sulla conservazione, gestione e valorizzazione del territorio che affronti, in maniera sostenibile, le tematiche di gestione e accoglienza dei turisti.

La Cooperazione Italiana intende avvalersi dell'esperienza e della collaborazione delle OSC già operanti in loco per la realizzazione di dette attività.

## **5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE<sup>1</sup>**

### 5.1 Requisiti soggetti non profit

Possono presentare proposte progettuali per la presente *Call for Proposals* i soggetti non profit che, alla data di pubblicazione del presente documento, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, oppure, per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), accordo

---

<sup>1</sup>E' possibile presentare progetti congiunti in associazione temporanea con altri soggetti non profit che siano in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 della presente *Call for Proposals*.

di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. L'accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato), ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla *Call for Proposals*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call for Proposals*;

- Specifica e comprovata esperienza negli interventi di emergenza umanitaria;
- Capacità di operare in loco secondo la prassi utilizzata da ECHO;
- Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), essere costituiti e in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- Non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o l'AICS o altri donatori, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;
- Non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti DGCS/MAECI, AICS, di altri donatori o nell'esercizio delle loro attività;

#### 5.2 Requisiti proposte progettuali

- Durata massima delle attività di progetto: 5(cinque) mesi;
- Finanziamento richiesto all'AICS non superiore a: 25.000,00 Euro (*venticinquemila/00*);
- Approvazione/gradimento da parte delle autorità locali e/o Ministeri competenti del progetto;
- Conformità alle finalità, all'obiettivo, ai settori e alle tematiche trasversali indicati nel presente documento.

Ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare 1 (una) proposta in qualità di proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) e massimo 2 (due) nel caso che presenti anche 1 (una) proposta di progetto in qualità di mandante di un'ATS.

## **6. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## 7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Il documento di progetto deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- Modello Proposta di progetto;
- Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000;
- Modello Piano finanziario;
- **In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco:** Accordo con il soggetto iscritto all'elenco;
- TdR per il personale di gestione del progetto<sup>2</sup>;
- Documentazione relativa a precedenti progetti di emergenza umanitaria realizzati dal soggetto proponente;
- Lettera di gradimento da parte delle autorità o comunità locali competenti per il progetto;
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco: o una dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere in possesso dei requisiti per operare in loco, oppure la registrazione della OSC nel Paese;
- **In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco:** documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- Accordo con eventuali *partner* locali;
- Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti co-finanziatori;
- **In caso di progetto congiunto:** Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l'ATS primissima della stipula del Disciplinare d'incarico.



## **8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO**

La Sede di Addis Abeba dell'AICS, coadiuvata dagli eventuali esperti inviati in missione dall'Agenzia, è responsabile della selezione, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali.

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato A1 e complete della documentazione indicata al paragrafo successivo) in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede di Addis Abeba dell'AICS entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:30 (ora etiopica) del 21/08/2017 via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto "Siglaenteponente\_IniziativaEmergenza\_AID\_10783" al seguente indirizzo: [addisabeba@pec.aics.gov.it](mailto:addisabeba@pec.aics.gov.it)

E comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, a: [g.ferrari@itacaddis.it](mailto:g.ferrari@itacaddis.it)

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: [g.ferrari@itacaddis.it](mailto:g.ferrari@itacaddis.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede di Addis Abeba dell'AICS.

Entro 1 (un) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, che è presieduta e composta da rappresentanti della Sede di Addis Abeba dell'AICS e dagli eventuali esperti inviati in missione.

Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità, sono valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, secondo aree di priorità dalla Commissione, attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (ALLEGATO A3). La Commissione provvede a valutare e classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la soglia minima di punteggio di 144) entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina.

Gli esiti della valutazione sono comunicati a tutti i partecipanti entro 2 (due) giorni lavorativi dalla decisione della Commissione.

La Commissione può formulare eventuali osservazioni sulle proposte ritenute idonee al fine di garantire che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato e armonico, incrementando i risultati e l'impatto del Programma. Le suddette osservazioni devono essere recepite entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione.

A seguito dell'eventuale integrazione delle proposte, la Commissione effettua la valutazione definitiva in base ai parametri riportati nella griglia di valutazione, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla loro presentazione finale, attribuendo a ciascuna un punteggio e stilando una graduatoria delle proposte stesse. La comunicazione a tutti i partecipanti degli esiti della valutazione deve avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive.

Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli e numero massimo di proposte inclusi) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione;
- La mancata presentazione o l'erronea compilazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente art. 7.

Nella valutazione del progetto definitivo viene dato particolare rilievo:

- **Alla capacità dell'organismo di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti, tali da mantenere la somma delle macro voci B, C ed E del Piano finanziario - Allegato A4 - entro il 25%;**
- Alla capacità dell'organismo di sviluppare indicatori di risultato e di impatto rilevanti e coerenti e verificabili;
- Alla capacità dell'organismo di presentare un piano di monitoraggio di massima già nella proposta di Progetto.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, la Sede AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

La proposta approvata sarà finanziata secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria, ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto.

La Sede di Addis Abeba dell'AICS procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il suo immediato avvio. Il Disciplinare d'incarico deve essere stipulato entro 65 (sessantacinque) giorni lavorativi dalla firma della lettera d'incarico.

Il progetto selezionato sarà pubblicato, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione definitiva sul sito dell'AICS ([www.aics.gov.it](http://www.aics.gov.it)) nella sezione "Opportunità - Bandi non profit" e sul sito della Sede

di Addis Abeba dell'AICS ([www.itacaddis.it](http://www.itacaddis.it)), indicando l'ente proponente, il titolo, il settore d'intervento e l'ammontare finanziato.

## 9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento dei progetti si articola in tre momenti successivi:

### I. Firma della Lettera d'incarico

La Lettera d'incarico è il documento con cui la Sede AICS attesta che la proposta è stata ritenuta idonea al finanziamento e con cui il soggetto selezionato si impegna a eseguire l'intervento secondo quanto indicato nella documentazione ivi allegata, nonché a presentare la documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico. Tale Lettera deve essere firmata per accettazione dalla controparte.

### II. Presentazione della documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico.

Solo dopo la firma della Lettera di incarico, il soggetto selezionato potrà predisporre la documentazione accessoria.

Alla Sede di Addis Abeba dell'AICS andrà inviata la seguente documentazione:

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto.

### III. Stipula del Disciplinare d'incarico

Il Disciplinare d'incarico è l'accordo tra la Sede ed il soggetto non profit che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa, dei pagamenti, della reportistica ed altre condizioni e la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata dell'intervento.

L'anticipo, se richiesto, sarà erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria di pari importo ed entro il termine indicato nel Disciplinare d'incarico allegato all'Avviso.

**Se il soggetto proponente è un organismo non profit iscritto nell'elenco** ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia, a sua scelta, da

imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

**Se il soggetto proponente è un organismo non iscritto nell'elenco** (poiché privo di una sede operativa in Italia), la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano a requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria ed assicurativa.

L'eventuale fideiussione a garanzia dell'anticipo andrà inviata alla Sede centrale dell'AICS.

## **10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente *Call for Proposals*, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le "CONDIZIONI E MODALITÀ PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO A SOGGETTI NON PROFIT (art. 19 del D.M. 113/2015 "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo") approvate dal Comitato Congiunto con delibera 80/2016 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.